

«I locali chiudono prima per paura»

Peterlana (Confesercenti) lancia l'allarme dopo l'ennesimo furto con spaccata al bar Groff

Sicurezza

Sui raid notturni in città
Fontanari, Confcommercio
«Va rafforzato il presidio
delle forze dell'ordine»
Il sindaco laneselli: «Non va
sottovalutata la situazione»

di Patrizia Rapposelli

ATRENTO l'insicurezza fa chiudere prima i locali, così il vicepresidente di Confesercenti, Massimiliano Peterlana, lancia l'allarme dopo il caso del bar Groff che ha subito due furti nel giro di ventiquattr'ore. Ma sulla questione è intervenuto anche il presidente dell'associazione ristoratori di Confcommercio, Marco Fontanari: «La soluzione al problema sta nel rafforzamento delle forze dell'ordine sul territorio. È necessario un presidio costante». Il sindaco di Trento Franco Ianeselli ha incontrato la titolare del Groff per esprimere la sua vicinanza da parte di tutta l'amministrazione e capire quanto accaduto. «Da parte nostra non c'è sottovalutazione, dobbiamo avere fiducia nelle forze dell'ordine. Ci sono stati furti in centro, a Trento Sud e Nord ne siamo consapevoli: insieme



Decisa Roberta Trentini la titolare dell'esercizio commerciale

con l'associazione dei commercianti c'è da lavorare sull'implementazione dei sistemi di videosorveglianza e porte antiintrusione».

Due colpi in 24 ore

Tre colpi subiti in meno di un mese, gli ultimi due messi a segno a meno di ventiquattr'ore dall'ultima spacciata. Il bar Groff in località Stella di Man di via Madonna Bianca è stato preso di mira alle prime ore di sabato da almeno due ladri che hanno lasciato dietro di sé danni a infissi e vetrate per 10 mila euro e rubato tabacchi e altra merce per circa duemila. Trascorso un giorno ed è ricaduto lo stesso fatto. Domenica, infatti, si è registrato l'ennesimo furto, ma

questa volta i ladri sono fuggiti con il registratore di cassa contenente le schede del Lotto pagate, che non hanno valore. La titolare, Roberta Trentini si è lasciata andare a un lungo sfogo: «Sabato ero amareggiata, in balia dello scoramento e rassegnata, tanto che avevo manifestato l'intenzione di chiudere il locale. Ma ora arrabbiata come sono ha preso il sopravvento l'ostinazione. Ora sto qui e combatto, anche se questo significa armarsi». Un episodio che ha smosso il vicepresidente di Confesercenti, Massimiliano Peterlana: «Non ho incontrato Roberta Trentini, la titolare del bar Groff ma è piena la solidarietà. Una cosa è certa, il sentore di



Porta d'ingresso I danni al bar Groff

insicurezza degli esercenti di tutta la città è reale e incide sul loro modo di lavorare: chiusure anticipate di orario, paura a rimanere soli nel locale. E non lo dico io ma i commercianti del centro, di Trento Nord e Sud. Gli imprenditori hanno paura. «Sarebbe una follia per gli esercenti difendersi da soli, quello di Roberta Trentini è stato uno sfogo probabilmente, difendersi da soli è pericoloso. Le situazioni vanno lette in ambito più ampio e affrontate».

«Vigilanza privata»

I raid notturni in città ormai sono all'ordine del giorno. Il presidente dell'associazione ristoratori di Confcommercio, Marco Fontanari

interviene sulla questione: «Stiamo iniziando a capire se possiamo agire in qualche modo a sostegno del controllo delle forze dell'ordine con ulteriore potenziamento della vigilanza privata». Investire negli impianti di videosorveglianza non basta a prevenire. «Il centro storico è pieno di telecamere eppure i furti si continuano a ripetere, la soluzione sta nell'incrementare il presidio costante delle forze dell'ordine sul territorio», conclude Peterlana.

Più controlli

Sull'ondata di furti in città si sono fatti sentire anche i consiglieri comunali di Trento della Lega, Davide Moranduzzo e Loris Ioratti, chiedendo risposte concrete e maggiori tuteli per i commercianti. In una nota scrivono: «Il ripetersi di questi episodi sta generando un clima di forte insicurezza e sta mettendo in ginocchio numerosi esercenti. Assistiamo con crescente allarme al susseguirsi di furti in diverse zone della città, senza che l'amministrazione comunale abbia finora fornito risposte adeguate o misure concrete per contrastare efficacemente questa emergenza. Le rassicurazioni generiche non bastano. In questo contesto i consiglieri chiedono all'amministrazione comunale di intensificare la collaborazione con le forze dell'ordine e della polizia locale, sollecitando una maggiore presenza e un controllo più efficace del territorio di Trento.

di Patrizia Rapposelli